



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

*Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/02/1995*

### **REGOLAMENTO FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI**

#### **TITOLO I**

#### **PRINCIPI E CRITERI GENERALI**

##### **ART. 1 (Obiettivi e finalità)**

1) Il Comune di Iglesias, nell'organizzazione e gestione dei servizi sociali mai intesi come risposta frammentaria e meramente assistenziale a fronte dei bisogni individuali e di categoria, baserà il proprio intervento per raggiungere obiettivi generali a specifici prioritari", comunque finalizzati a:

- a) realizzare una politica dei servizi sociali con la piena partecipazione dei cittadini nelle loro legittime rappresentanze e delle istituzioni sancite dal decentramento politico amministrativo in modo da assicurare adeguate forme di gestione sociale e di partecipazione popolare, nello spirito del dettata legislativa fondamentale sull'ordinamento delle autonomie locali (L. 142/90. Art. 6) ;
- b) legare la politica dei servizi sociali anche alla politica occupazionale in collaborazione con gli uffici del lavoro e massima occupazione e con tutte le possibili agenzie del lavoro e di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;
- c) integrare i servizi sociali con quelli scolastici sanitari, sportivi e del tempo libero presenti nel territorio;
- d) valorizzare la famiglia quale soggetto primario di educazione e di solidarietà; privilegiando e favorendo l'interazione tra famiglia e società, facendola diventare, dunque, soggetto interlocutore primario e stabile delle politiche sociali.
- e) Attivare risorse e interventi attraverso una adeguata rete di servizi comunali e intercomunali anche tramite accordi, forme associative, protocolli d'intesa con i comuni vicini (art.25 legge 142/90) tesi a superare ogni forma di istituzionalizzazione, (salvo il caso in cui vi sia diretta ed esplicita richiesta dell'interessato non minore) mantenendo il più possibile le persone nel proprio ambiente sia che si tratti di minori o di anziani o di portatori di handicap;
- f) realizzare un equilibrato rapporto fra "pubblico" e "privato", sempre nell'osservanza della natura "pubblica" (cioè soggetta a norme e regolamenti) dell'intervento diretto alle persone in difficoltà;
- g) valorizzare il Volontariato nelle sue varie espressioni e considerandolo parte attiva della



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

comunità locale capace di dare risposte adeguate a bisogni vitali;

- h) porre ogni attenzione possibile anche in fase programmatoria e progettuale, affinché siano prevenute anziché rimosse le varie situazioni di abbandono, di emarginazione e di disagio sociale, soprattutto minorile adolescenziale e della terza età.

### **ART. 2 (Sistema integrato di servizi sociali)**

Gli obiettivi e le finalità previste nell'articolo precedente si realizzano mediante un sistema di servizi sociali territoriali, integrato e coordinato con i servizi scolastici sanitari, formativi e del tempo libero, un sistema integrato che prevede:

- L'Assistenza economica.
- L'Assistenza domiciliare.
- Il Segretariato sociale.
- I servizi di aiuto alla famiglia.
- L'affidamento di minori o anziani.
- L'inserimento presso strutture protette e il reinserimento sociale di portatori di handicap fisici e psichici.
- I servizi di promozione e socializzazione, con particolare riguardo ai soggiorni di vacanza ed impiego del tempo libero per minori, anziani ed handicappati.
- Gli Asili nido.
- L'istituzione e la formazione di centri di aggregazione sociale, di pronto intervento di ludoteche.
- L'esame delle proposte che provengono dal Volontariato organizzato e dal "privato sociale" operante nel settore anche ad integrazione del programma socio-assistenziale di cui al successivo art. 3.
- I servizi residenziali e semi-residenziali, organizzati presso le strutture di proprietà comunale: già esistenti ovvero realizzabili in un prossimo futuro, quali semi convitto, gruppo- famiglia per minori, piccoli pensionati per anziani.

### **Art. 3 (Programma comunale socio-assistenziale).**

1) Il Programma socio-assistenziale è lo strumento politico-programmatico del Comune in materia socio-assistenziale: con esso l'Amministrazione fissa e seleziona, di anno in anno, gli obiettivi anche a più lunga scadenza; con esso si raccolgono e si illustrano la tipologia dei servizi, la quantificazione dei bisogni, le modalità delle risposte attuative con l'indicazione delle



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

risorse umane e finanziarie individuate per ogni esercizio finanziario.

2) La Giunta Comunale elabora e propone le linee programmatiche, dopo che, in ottemperanza all'art. 1, punto a) del presente Regolamento, sono state sentite ed interessate, anche a mezzo di pubblico manifesto di invito, tutte le parti sociali (sindacati, consulte, associazioni, partiti politici, volontariato).

3) La fase di consultazione e di raccolta di formali proposte operative da parte dei soggetti come sopra identificati, dovrà concludersi entro il 15 ottobre di ogni anno.

4) Il programma socio-assistenziale è curato e redatto dai funzionari e dagli operatori tecnico/professionali ed amministrativi con il coordinamento diretto e responsabile dell'Assessore Comunale ai Servizi Sociali e problematiche della Famiglia.

5) L'atto, di programmazione e di indirizzo sarà quindi sottoposto all'esame della Commissione Consiliare competente e del Consiglio Comunale, nei termini e secondo le modalità statutarie e regolamentari specifiche.

6) Il programma, di norma, sarà portato all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni del competente Assessorato Regionale al quale sarà inviata copia integrale, una volta ottenuta l'esecutorietà dell'organismo tutorio.

7) L'Assessorato Comunale curerà la migliore pubblicizzazione dell'atto programmatico affinché tutti i cittadini interessati ne abbiano immediata utile conoscenza.

8) Il programma annuale è ritenuto altresì strumento operativo flessibile e modificabile nel corso dell'anno di riferimento; il Consiglio Comunale ne verificherà l'andamento e l'attuazione, la rispondenza e la qualità e quantità obbiettiva delle risposte, periodicamente e, almeno una volta entro il mese di giugno di ogni anno.

## **TITOLO II**

### **I SERVIZI SOCIALI**

#### **Tipologia e modalità di erogazione**

#### **ART.4 (Assistenza economica)**

1) L'assistenza economica deve tendere al superamento degli stati di bisogno individuali e/o familiari ove non vi sia la possibilità di ricorrere ad altre tipologie d'intervento, in particolare quelle di natura previdenziale e/o assistenziali da parte di altri soggetti ed organismi pubblici.

2) L'intervento può essere a carattere straordinario o continuativo; l'assistenza economica a carattere straordinario è limitata nel tempo - una tantum o da tre a sei mesi - e viene erogata per superare emergenze economiche improvvise ed imprevedute, comprovate dalla relazione del servizio sociale.



---

## COMUNE DI IGLESIAS

Provincia di Carbonia Iglesias

---

- 3) L'assistenza economica continuativa è da considerarsi nel contesto di un programma d'aiuto che il settore Servizio Sociale dell'Assessorato competente elabora con la persona interessata, programma organico che comprende sia altre tipologie d'intervento sia la ricerca di tutte le risorse possibili per superare lo stato di bisogno; è erogata quando il richiedente non ha parenti o affini tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile o, se li ha, non siano anch'essi in grado di provvedervi.
- 4) In caso di accertata urgenza, il comune può intervenire, salvo successiva rivalsa su parenti e affini tenuti agli alimenti.
- 5) Quando lo stato di bisogno sia dovuto a ritardi nella corresponsione all'interessato di assegni previdenziali o assistenziali o a mancate o ritardate entrate cui questi abbia diritto, il Comune eroga a titolo di anticipazione l'assistenza economica continuativa corrispondente al minimo vitale: il soggetto assistito è tenuto alla restituzione di quanto percepito a titolo di anticipazione dal momento in cui ha la materiale disponibilità delle somme a lui spettanti. E' pertanto istituito il **"Registro dei prestiti"** curato dal responsabile coordinatore del settore socio-assistenziale, ovvero dal funzionario operante nell'Assessorato, all'uopo formalmente investito.
- 6) L'assistenza economica a carattere continuativo è erogata in misura non superiore al minimo vitale inteso come insieme di risorse economiche necessarie per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali quali quelli relativi all'alimentazione, al vestiario, all'igiene e alla vita di relazione, alla casa di abitazione.
- 7) L'importo della prestazione economica di carattere continuativo è stabilito ponendo in relazione l'entità delle risorse economiche di cui la persona dispone al disagio derivante alla persona stessa da infermità e patologie gravi di carattere fisico o psichico.
- 8) Concorrono a formare le risorse economiche del richiedente:
- a) il reddito complessivo del nucleo familiare di appartenenza rapportato al numero dei componenti;
  - b) le prestazioni previdenziali nonché quelle assistenziali di carattere continuativo, escluse le indennità di accompagnamento a favore degli invalidi civili, concessi dal comune a particolari categorie di infermi;
  - c) i redditi patrimoniali, escluso quello della casa in cui abita lo stesso richiedente;
  - d) gli aiuti economici forniti da parenti ed affini obbligati agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile (1. il coniuge; 2. i figli legittimi o legittimati e, in loro mancanza, i discendenti prossimi; 3. i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi; 4. i generi e le nuore; 5. il suocero e la suocera; 6. i fratelli o le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali);
  - e) la pensioni sociali a favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordomuti.
- 9) la rivalutazione del "minimo vitale", è stabilita all'inizio di ogni anno solare sulla base degli indici ISTAT, come recepiti e formalizzati dal Decreto Assessoriale regionale di cui è detto nel DPGR 23/8/1990. n. 145.



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

10) Il quadro di riferimento delle risorse economiche per nucleo familiare varia a seconda della composizione del nucleo ed è rapportato nella tabella, rivalutata di anno in anno, pubblicata con decreto dell'Assessore regionale competente, preso atto delle rivalutazioni dell'indice ISTAT.

11) L'importo massimo delle prestazioni economiche di carattere continuativo, è pari alla differenza tra il minimo vitale e le risorse economiche di cui dispone il nucleo familiare, escluso il reddito della propria casa di abitazione o al netto dell'eventuale canone d'affitto parametrato all'equo canone. Le risorse economiche complessive del nucleo sono da accertare a cura del Servizio Sociale comunale, come in appresso specificato.

12) Qualora al nucleo familiare siano presenti componenti in età ovvero in condizione lavorativa, non possono essere erogati assegni personali continuativi; può intervenire, in simile caso, soltanto con assegni e contributi di carattere straordinario la cui entità costituirà parte variabile di un piano organico d'intervento che l'operatore sociale incaricato sarà tenuto a predisporre, avendo cura di quantificare la copertura effettiva di bisogni assolutamente eccezionali e gravi tali da compromettere l'autonomia del nucleo familiare.(Ad esempio: decesso di un componente che sostiene il nucleo, licenziamento dal posto di lavoro etc. ).

13) Per i casi urgenti e straordinari di cui sopra, procedendo secondo le modalità ed i criteri già espressi, potrà essere istituito presso l'Ufficio Economato del Comune un "fondo speciale" sempre a disposizione per l'erogazione immediata della somma quantificata e ritenuta di pronto, inderogabile intervento,.

14) Per i sussidi spettanti ai mutilati ed invalidi del lavoro (ex ANMIL) ed agli orfani dei lavoratori italiani (ex ENAOLI), si seguiranno i criteri e le modalità di erogazione come stabiliti nel DPGR n. 145/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche future.

15) A coloro che siano nati in Sardegna, che abbiano stabile dimora fuori dal territorio nazionale e che conservino la nazionalità italiana, nonché per i coniugi e i discendenti, anche se non nati in Sardegna purché abbiano almeno un genitore sardo, il Comune eroga prestazioni economiche secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale 15.1 1991 n. 7 sull'emigrazione.

16) Il Comune di Iglesias nell'ambito e nel rispetto della legge 46/90, garantisce la fruizione dei servizi sociali anche ai soggetti extra-comunitari purché in regola con le leggi nazionali e sovranazionali che disciplinano l'ingresso e la permanenza degli stessi sul territorio nazionale.

17) In particolare modo per i "nomadi", il Comune, **nel rispetto delle possibilità** offerte dalla legislazione anche regionale specifica in materia (L.R. n. 9/88) adotta iniziative atte a garantire agli stessi soggetti; la scolarizzazione dei bambini, le attività di educazione permanente degli adulti e di formazione professionale di recupero e di valorizzazione delle esperienze artigianali tradizionali di appartenenza.

18) Gli importi dei contributi economici mensili, minimi e massimi, saranno oggetto di apposita tabella da allegare al Programma annuale socio-assistenziale, con possibilità di revisione e modifiche nel corso dell'anno solare.



---

## COMUNE DI IGLESIAS

Provincia di Carbonia Iglesias

---

19) Le condizioni di ammissibilità al godimento ed alla fruizione degli interventi di natura economica, di cui al presente articolo, dovranno essere tutte accertate ed attestate dal richiedente, anche mediante dichiarazione globale sostitutiva (secondo un fac-simile predisposto a cura dell'Assessorato ai Servizi Sociali) di atto notorio da cui risultino gli estremi di residenza, di stato di famiglia, di reddito, di situazioni di previdenze pensionistiche o di altre forme di sussidi assistenziali pubblici, di eventuale disoccupazione di frequenza scolastica dei componenti del nucleo e di ogni altra dichiarazione od attestazione che l'addetto del servizio sociale riterrà utile e necessaria per la migliore, compiuta istruttoria della pratica di concessione dell'intervento in parola.

### ART.5 (Assistenza Domiciliare)

1) Il Comune di Iglesias eroga le prestazioni di assistenza domiciliare ai sensi della L.R. n. 4/88. del D.P.G.R. n. 12/89 e successive modifiche ed Integrazioni, avuto riguardo delle direttive contenute nel Piano Regionale socio-assistenziale, prevedendo apposita programmazione annuale di settore.

2) Gli interventi di assistenza domiciliare sono destinati e diretti ai cittadini residenti ed ai nuclei familiari che, per particolari esigenze anche temporanee e contingenti, presentino situazioni obiettive di non autosufficienza ed autonomia necessarie al pieno soddisfacimento delle esigenze primarie personali e domestico-familiari.

3) Specificatamente gli interventi di assistenza domiciliare si prefiggono di offrire ai cittadini, presso il proprio domicilio, alcune prestazioni integrate, come in appresso elencate, finalizzate tutte a garantire il soddisfacimento delle esigenze fondamentali del vivere quotidiano, assicurando nel contempo le condizioni minime indispensabili per la permanenza dell'interessato nel proprio ambito familiare, sociale e domestico, al fine di prevenire od eliminare ogni pericolo di disgregazione e/o depauperamento del nucleo familiare ancora esistente.

4) Le prestazioni e gli interventi come sopra finalizzati, in quanto sempre alternativi ad ogni forma di ricovero o istituzionalizzazione, sono identificate come in appresso:

~ Prestazioni domestiche: governo della casa, riordino e pulizia dell'alloggio; lavaggio, stiratura, trasporto e conservazione della biancheria; preparazione dei pasti, approvvigionamento delle provviste varie;

~ Assistenza alla persona: cura e igiene **della persona, pulizia personale**, vestizione e supporto per qualunque altro **intervento idoneo a ridurre od** eliminare difficoltà connesse a totale ovvero parziale **stato di immobilità**;

- Disbrigo pratiche: **pratiche di ufficio ovvero commesse di famiglia** di qualsivoglia natura, spese, rifornimenti, accompagnamento per ogni esigenza presso servizi medici, ambulatoriali, culturali, ricreativi: visite ad amici e parenti ritenute adatte a garantire la vita di relazione dell'utente;

~ Interventi vari e di emergenza: attività di supporto per la somministrazione di farmaci e



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

terapie, al fine di prevenire situazioni pericolose di confusione e dimenticanza, il tutto in stretta collaborazione con il medico personale o di famiglia.

### 5) Carattere del servizio e delle prestazioni

- L'assistenza domiciliare esplicitata precedentemente, deve essere comunque e sempre finalizzata ad attivare al meglio le residue capacità della persona assistita la quale deve essere anzitutto stimolata alla partecipazione attiva alla vita familiare e sociale, evitando che le prestazioni offerte si sostituiscano di fatto ad attività ed incombenze che l'assistito stesso ovvero i componenti del nucleo parentale possano ancora garantire direttamente. Le prestazioni hanno carattere essenzialmente preventivo affinché possano essere evitati ricoveri non strettamente necessari in ospedali o in altre strutture a tempo pieno: in tale direzione dovrà essere ricercata ogni intesa con gli altri servizi del territorio, soprattutto con quelli sanitari, anche tramite apposite convenzioni ed accordi di programma.
- Le prestazioni di assistenza domiciliare acquistano pertanto carattere di temporaneità, complementarità e sussidiarietà intendendosi erogate per il tempo, la fattispecie e la misura in cui il beneficiario e/o i parenti non siano di fatto in grado di soddisfare autonomamente e sufficientemente i relativi bisogni.

### 6. Contribuzione al costo del servizio.

- La contribuzione dell'utente al costo del servizio sarà stabilita con apposita tabella allegata al Programma annuale socio-assistenziale; si terrà debitamente conto, nel rispetto della normativa vigente a riguardo e tenuto presenti gli aggiornamenti annuali degli indici ISTAT oggetto di apposito decreto assessoriale regionale, anche delle eventuali variazioni dei redditi degli utenti al fine di rivedere anche in corso d'anno, se necessario, la misura del contributo.

### 7) Modalità della contribuzione.

- L'assessorato comunale competente predisporrà apposita scheda di rilevazione dei dati di effettiva presenza degli operatori addetti alle prestazioni di assistenza domiciliare nel corso di un mese; sulla base del resoconto, controfirmato dall'utente e dagli operatori responsabili, l'ufficio addetto dell'assessorato predisporrà apposita ricevuta della quota dovuta dai contribuenti, provvedendo al versamento della somma totale introitata sul conto della Tesoreria comunale tramite reversale, il primo giorno utile del mese successivo. Copia di tutta la documentazione sarà custodita agli atti dell'Assessorato, avendo trasmesso gli originali alla Ragioneria Comunale.

### 8) Esame delle richieste di assistenza domiciliare.

- Il servizio sociale dell'Assessorato disciplina l'esame e la valutazione delle domande di assistenza domiciliare ai fini dell'accoglimento ovvero del rigetto motivato.
- L'esame delle richieste, da compilare su apposito modulo predisposto dall'Assessorato, dovrà prevedere anche specifiche visite domiciliari; nel corso dell'erogazione del servizio, il Servizio Sociale del Comune effettuerà verifiche periodiche per accertare l'efficacia e



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

l'efficienza dell'intervento.

9) Criteri per la presa in carico dei casi di assistenza domiciliare. I potenziali fruitori del servizio in argomento sono:

- le persone anziane non autosufficienti, anche parzialmente, con priorità per quelle che abbiano superato il 75° anno di età;
- i portatori di handicap;
- le famiglie in particolari temporanee difficoltà;
- i minori o gli adolescenti con rilevanti problematiche o a rischio.
- Sono definite condizioni essenziali per l'ammissione al servizio.
- essere persone sole o conviventi con altri non autosufficienti,"
- essere in condizioni di salute tale da compromettere lo svolgimento delle più elementari attività quotidiane e di sopravvivenza:
- non percepire altro tipo di assistenza, neanche di natura economica, già finalizzata allo stesso SCODO di garantire prestazioni di supporto anche temporaneo per la mancata autonomia;
- avere uno o entrambi, i genitori impossibilitati a provvedere per gravi problemi ad una adeguata tutela di soggetti minori, compromettendo in ipotesi il loro stesso normale sviluppo psico-fisico-affettivo.

10. Cessazione del servizio.

Il servizio di assistenza domiciliare potrà cessare in caso di:

- richiesta dell'utente;
- modifica dei requisiti di ammissibilità;
- rifiuto da parte dell'utente alla contribuzione mensile:

Il servizio sarà sospeso in caso di assenza temporanea dell'utente. Le prestazioni potranno essere ridotte od aumentate, se possibile, anche a richiesta dell'utente, con decisione scritta assessoriale. qualora si riscontrino mutate condizioni dell'utente o del nucleo.

11 ) Personale impiegato e organizzazione del servizio.

Per la migliore organizzazione e per il successivo controllo del servizio, il Comune si avvarrà del seguente personale:

- assistenti domiciliari e servizi tutelari per la prestazione di assistenza domiciliare;
- assistenti sociali per il coordinamento e la consulenza;
- collaboratori ai servizi sociali;
- funzionari ed impiegati dell'assessorato all'uopo incaricati formalmente.



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

Il servizio sarà coordinato da un assistente sociale ovvero da altro operatore all'uopo incaricato. Saranno predisposte verifiche mensili sull'andamento del servizio, con la presenza ed il coordinamento dell'Assessore o di un suo Delegato.

12) Il servizio di assistenza domiciliare potrà essere affidato, in tutto o in parte, ad Associazioni o Fondazioni private, di Volontariato ovvero Cooperative operanti nel settore socio-assistenziale che perseguano finalità di assistenza e di servizio sociale, regolarmente iscritte nei Registri Regionali e comunali a norma di legge.

L'affidamento del servizio ad esterni *avverrà* a mezzo di appalto-concorso eseguito nei termini di legge, sulla base di una convenzione da stipulare tra le parti, avente i seguenti caratteri fondamentali:

- esplicitazione degli obiettivi perseguiti;

modalità di intervento dettagliate in apposito Capitolato, d'appalto (finalità, oggetto, durata, clausole di modifiche nell'interesse della P.A., tipologia degli interventi, numero e caratteristiche degli operatori addetti, standard tecnici, modalità di pagamento dei ratei concordati, inadempienze e penali, osservanza delle norme in materia fiscale, previdenziale, assistenziale ed antinfortunistica).

### **ART 6 (Segretariato sociale)**

1) Il segretariato è servizio di informazione sociale rivolto a tutti i cittadini presenti nel territorio di Iglesias allo scopo di:

- favorire l'accesso a servizi e prestazioni primarie nell'interesse dei cittadini;
- fornire notizie di primaria importanza legate alla salute, previdenza, occupazione, istruzione ecc..;
- curare l'invio ad altri servizi di base o specialistici;
- raccogliere le notizie e compilare un corrispondente schedario che sia di facile accesso;
- elaborare la strumentazione del sistema informativo;
- fungere da osservatorio dei bisogni sociali più ricorrenti nella comunità.
- L'erogazione del servizio è gratuita.

2) Il servizio viene svolto da addetti al segretario e/o da assistenti sociali, presso la sede dell'Assessorato comunale ovvero in sedi distaccate anche nelle circoscrizioni.

Al fine di garantire l'accesso e la massima disponibilità del servizio, saranno previsti orari differenziati, anche pomeridiani, di apertura e di accoglimento pratiche.

3) L'amministrazione comunale curerà la stampa e la distribuzione di un sintetico "vademecum" inerente l'organizzazione dei servizi sociali sul territorio.



---

## COMUNE DI IGLESIAS

Provincia di Carbonia Iglesias

### ART 7 (Servizi di aiuto alla famiglia) Gli affidi

1) Onde limitare il ricorso alla istituzionalizzazione ed al ricovero seppure parziale di soggetti minori particolarmente esposti ovvero di soggetti anziani, tossicodipendenti, interdetti giudiziali ed inabilitati, privi di un nucleo familiare o parentale che possa adeguatamente seguirli, purché vi sia il parere consenso dell'interessato ovvero di colui che esercita la tutela o la curatele nonché, per i soggetti interdetti od inabilitati, il parere favorevole della competente autorità giudiziaria, il Comune organizza e gestisce un organico servizio di "affido familiare". La modalità seguite per l'affido saranno quelle specifiche dell'art. 1" e seguenti della Legge 4 maggio 1983, n. 184 per i minori e dell'art. 37 della L.R. n. 4/88 per gli anziani, tossicodipendenti, interdetti giudiziali ed inabilitati.

2) In particolare modo per l'affido familiare dei minori, il Comune di Iglesias organizza il servizio e vigila secondo le seguenti direttive.

3) L'Amministrazione Comunale attua l'affido familiare allo scopo di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psico-fisico, qualora la famiglia si trovi nella impossibilità di assicurargli, sia come strumento preventivo in situazioni non necessariamente di patologia familiare o sociale già conclamate, sia come intervento riparativo in situazioni di crisi. L'affido familiare si realizza inserendo il minore, nei cui confronti non possa procedersi all'affido preadottivo, in un nucleo affidatario per **un periodo** di tempo limitato, tenendo conto di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

4) L'affido è disposto dall'Amministrazione Comunale su proposta del servizio sociale dopo un'indagine professionale concernente le cause obiettive di patologia o di crisi della famiglia d'origine evidenziando gli elementi che suggeriscono la specifica individuazione del nucleo affidatario, nonché l'estensione temporale del provvedimento d'affido.

5) L'indagine professionale di cui sopra sarà condotta da apposita équipe interdisciplinare che prevede la presenza almeno di un assistente sociale' e di un educatore professionale.

6) L'Amministrazione Comunale con l'emanazione dell'atto di affido, si impegna a sviluppare i seguenti obiettivi generali e specifici:

- promuovere, attuare e sostenere gli affidi familiari e verificarne l'andamento, gestendo nel tempo un'articolata rete di servizio alternativo e preventivo di ogni forma .di istituzionalizzazione sia per i minori, come per le persone anziane, tossicodipendenti, interdetti giudiziali ed inabilitati.
- provvedere al reperimento, alla conoscenza e alla selezione degli affidatari;
- assicurare il mantenimento dei rapporti del minore con la famiglia di origine, agendo per la rimozione delle difficoltà e degli impedimenti eventualmente esistenti e per il ristabilimento di normali e validi rapporti, a meno di diverse prescrizioni dell'Autorità giudiziaria:
- promuovere iniziative di preparazione aggiornamento e consulenza per gli operatori e



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

quanti sono coinvolti nell'affido familiare:

- promuovere\_ la divulgazione e l'informazione sulle problematiche dell'affido attraverso incontri a livello di zona, aperti agli utenti, ai servizi, alla famiglia, alle associazioni.

7) L'Amministrazione Comunale provvede a:

- formalizzare l'affido attraverso una sottoscrizione di impegno da parte degli affidatari e sempre che non esista provvedimento limitativo della potestà familiare da parte dell'Autorità Giudiziaria delle famiglie di origine dei minori;
- erogare una somma di denaro .mensile pari all'importo del minimo vitale aumentato del 50% e rideterminato annualmente in base agli indici ISTAT, per contribuire alle spese relative a prestazioni di ogni natura fornite dagli affidatari al minore in affido, sempre che sussistano le condizioni inerenti l'erogazione di contributi economici; detta quota mensile potrà essere incrementata di un ulteriore 40% in presenza di particolari necessità del soggetto affidato e comunque nel rispetto dell'art. 4 del D.P.G.R n. 145/90. Per la partecipazione al costo del servizio di affido il Comune stabilisce di anno in anno la misura e la modalità di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 145/90

8) Gli affidatari vengono individuati fra coloro che si sono dichiarati disponibili e per i quali il servizio affidi del Comune abbia accertato la presenza di alcuni requisiti fondamentali:

- disponibilità a partecipare attraverso un valido rapporto educativo ed affettivo alla maturazione del minore;
- conoscenza della inesistenza di prospettive di adozione del minore affidato e della temporaneità del servizio;
- disponibilità al rapporto con i servizi socio sanitari e con la famiglia di origine.
- Gli affidatari si impegnano a:
  - provvedere alla cura e al mantenimento del soggetto affidato ed anche alla sua educazione e alla sua istruzione, se minore:
  - mantenere anche in collaborazione con gli operatori del servizio affido familiare, validi rapporti con la famiglia di origine del minore in affido, tenuto conto di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria ;
  - mantenere valide condizioni ambientali (igiene, sicurezza e salubrità dell'alloggio
  - assicurare un'attenta osservazione dell'evoluzione del minore in affido, con particolare riguardo alle condizioni psico-fisiche ed intellettive, alla socializzazione ed ai rapporti con la famiglia d'origine;
  - evitare qualsiasi richiesta di denaro alla famiglia del soggetto in affido.

9) Le famiglie d'origine del minore si impegnano a:

- favorire, anche in collaborazione con gli operatori del servizio affido familiare e con gli



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

affidatari, il rientro del minore in famiglia ;

- rispettare modalità, orari e durata degli incontri con il minore previamente concordati con gli operatori del servizio affido familiare nel rispetto delle esigenze del minore stesso e delle eventuali prescrizioni delle Autorità Giudiziarie.

10) Allo scopo di favorire lo scambio di esperienze e la collaborazione tra famiglie "che vivono" l'esperienza dell'affido, operatori e affidatari costituiscono un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente per una verifica dell'andamento dei singoli casi e delle iniziative attuate relativamente agli affidi.

### **ART. 8 (Servizi di promozione e socializzazione).**

1) Il comune di Iglesias favorirà, nel predisporre i servizi di promozione e di socializzazione, il superamento di ogni forma di settorialità; detti servizi saranno pertanto organizzati e gestiti con il primario intento di recuperare, fin dove possibile, tutte le opportunità aggregative e socializzanti tra varie fasce di età e diversi tipi di problematiche, anche specifiche quali si considerano quelle dei soggetti portatori di handicap.

2) I servizi in "parola sono di norma organizzati e gestiti dai e nei centri di aggregazione sociale di cui al successivo articolo 9, nel corso dell'anno.

3) Per il periodo estivo o per particolari ricorrenze possono prevedersi forme di socializzazione differenziate specifiche quali:

- soggiorni per anziani, con la finalità di favorire e recuperare ogni processo di socializzazione e di mantenimento delle capacità psico-fisiche delle persone anziane.

4) Saranno organizzati a favore di uomini e donne che abbiano compiuto il 65° anno d'età.

5) Per ogni iniziativa l'Amministrazione Comunale fisserà, anche mediante apposito manifesto pubblico, termini e modalità di ammissione, partecipazione, contribuzione.

a) In ogni caso, eventuali graduatorie terranno conto, con punteggio proporzionale diretto:

-del reddito:

-della composizione del nucleo;

-della obiettiva condizione psico-fisica; dei soggetti richiedenti il servizio.

b) soggiorni per minori ed adulti, comunque frequentanti scuole dell'obbligo o superiori.

Saranno previsti soggiorni differenziati per:

– alunni delle classi elementari:

– alunni della inedia inferiore dell'obbligo;

– studenti delle medie superiori di ogni ordine e grado.

6) Per ogni tipologia di soggiorno, potranno essere ammessi minori o adulti hadicappati.



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

7) Anche per i soggiorni in argomento, l'Amministrazione Comunale predisporrà in tempo utile apposito manifesto pubblico, specificando che, in caso di graduatoria di ammissione, sarà tenuto conto:

- della composizione e del reddito del nucleo familiare;
- dell'eventuale presenza di situazioni di disagio socio-relazionale ovvero di altre problematiche a rischio nel nucleo di provenienza;
- del piano di trattamento individualizzato predisposto dal Servizio Sociale, acquisiti gli elementi obiettivi, per l'occasione anche dal medico di famiglia dei richiedenti.

8) La partecipazione ai soggiorni di cui al punto precedente, sarà gratuita per i soggetti provenienti da nuclei con reddito al di sotto o pari al minimo vitale, definito annualmente secondo la tabella di cui al D.P.G.R. n. 145/1990. negli altri casi il consiglio Comunale fisserà, in sede di approvazione del Programma annuale, i livelli differenziati di contribuzione nel rispetto dei limiti minimi e massimi della banda di oscillazione.

### **ART. 9 (I centri di aggregazione sociale e di pronto intervento)**

#### **(La ludoteca)**

1) I Centri di aggregazione sociale sono considerati sedi naturali di servizio sociale, di riferimento e di appoggio per la generalità dei cittadini (minori, adolescenti, giovani, anziani, portatori di handicap).

2) Il Comune istituirà Centri di aggregazione sociale in ogni circoscrizione e nei quartieri più popolati, servendosi all'uopo ai strutture già esistenti o prevedendone altre con appositi progetti-obiettivo con finanziamento regionale.

3) Ogni Centro di aggregazione sociale diverrà sede di coordinamento per l'attività anche decentrata di segretariato sociale di all'art. 6, nonché di programmazione e di promozione delle attività culturali e per il tempo libero, di informazione e consulenza.

4) Per raggiungere al meglio le finalità di cui sopra, ogni Centro, sarà nella prassi quotidiana collegato con tutte le altre attività presenti nel territorio di natura scolastica, sportiva, culturale, sanitaria, di aggiornamento, di qualificazione e riqualificazione professionale anche per categorie svantaggiate.

5) Sarà compito primario degli operatori del centro agire in sinergia con tutti gli altri organismi, pubblici e privati, con o senza personalità giuridica presenti nel territorio interessato (Parrocchia, Associazioni, Fondazioni, Cooperative...).

6) In ogni Centro sarà impegnato personale appartenente alla P.O. del Comune ovvero da convenzionarsi appositamente, comunque con qualifiche professionali adeguate, come richiesto: operatori sociali quali assistenti sociali ovvero pedagogisti ovvero psicologi o sociologi; animatori sociali quali educatori professionali ovvero ludotecari qualificati.



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

- 7) Per favorire una democratica partecipazione delle forze sociali presenti e per una migliore programmazione di tutti gli interventi, il Centro sociale adoterà apposito "regolamento interno" di organizzazione e funzionamento, entro tre mesi dalla entrata in funzione.
- 8) Il "Centro di pronto intervento", promuove il tempestivo e temporaneo soddisfacimento di bisogni di alloggio e di mantenimento di soggetti in difficoltà grave e conclamata.
- 9) I soggetti destinatari sono: i minori, i portatori di handicap, o qualsiasi soggetto in stato di non autosufficienza o che versa in grave stato di difficoltà temporanea e per il quale non sia possibile erogare altra forma di intervento. L'affidamento al "Centro" del soggetto in stato di difficoltà, viene stabilito dal servizio sociale del Comune in stretto collegamento con il servizio socio-assistenziale della U.S.L..
- 10) Il Comune può attivare diverse modalità di erogazione del servizio: intramuraria, articolata in servizi autonomi o localizzata all'interno di altre strutture, oppure con famiglie affidatarie; in quest'ultimo caso il comune predispone, con il consultorio, un elenco di famiglie disponibili. La fruizione del servizio deve essere limitata al tempo necessario per l'analisi, la valutazione del caso, e la ricerca delle soluzioni più opportune, e comunque non deve essere superiore a 30 giorni. La capacità ricettiva del "Centro" deve essere compresa dai 6 ai 10 posti che potranno essere predisposti presso anche le strutture residenziali già esistenti.
- 11) In tal caso, si farà menzione e norma nel "regolamento interno" della struttura interessata.
- 12) Il servizio ludotecario rappresenta un luogo formativo e di socializzazione nella vita di tutti i giorni del bambino, dove questi manifesta la propria creatività. Un servizio rivolto all'infanzia, ai suoi bisogni, che fa del gioco strumento fondamentale per un sano ed equilibrato sviluppo dell'individuo, necessario per prevenire la devianza giovanile.
- 13) Il servizio si riferisce ad una fascia di età compresa di norma tra i tre ed i sette anni e comunque non oltre agli 11 anni.
- 14) L'inserimento di un bambino portatore di handicap avviene nel gruppo in rapporto di 1/12 bambini, con un operatore aggiunto corresponsabile del gruppo. Il personale deve essere in possesso del titolo di educatore professionale, o del diploma di scuola media superiore quale il diploma di magistrale, abilitazione magistrale, assistente di comunità all'infanzia o dirigente di comunità o attestati professionali riconosciuti dallo Stato o dalla Regione. L'amministrazione Comunale può dare in convenzione il servizio, nella fattispecie dovranno essere osservate le disposizioni di cui sopra, anche per le qualificazioni professionali degli operatori addetti.

### **ART. 10 (Il volontariato ed il "privato sociale")**

- 1) Il Comune di Iglesias riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato programmato e svolto nel territorio di competenza quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo democratico; ne promuove pertanto lo sviluppo e ne salvaguarda l'autonomia.



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

2) Per attività di volontariato si intende quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito tramite l'organizzazione di appartenenza, senza fini di lucro anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

3) il Comune di Iglesias fa esplicito richiamo alla disciplina di cui alla L.R. 13 settembre 1993, n. 39, in conformità ai principi contenuti nella legge quadro nazionale 11 agosto 1991, n. 266, in ordine:

- all'organizzazione, all'atto costitutivo ed allo statuto, alla democraticità delle strutture, ai criteri di ammissione ed esclusione dei soci, all'obbligo del bilancio accessibile e trasparente, secondo lo schema tipo approvato a livello regionale;
- alla iscrizione nel Registro generale del volontariato, istituito presso la Presidenza della Giunta, nonché sul Registro locale comunale, istituito ai sensi dello statuto comunale, nella sezione socio-assistenziale;
- alla cancellazione dai Registri di cui sopra;
- alle convenzioni da stipularsi con l'Ente locale per ogni attività pubblica di volontariato, anche al fine di definire compiutamente gli obblighi reciproci e l'entità degli eventuali rimborsi di spesa, secondo il dettato di cui all'art.13 della L.R. n. 39/93 sopra richiamato.

4) Il Comune, al fine di perseguire le finalità socio-assistenziali di cui alla legge n. 4/88 può avvalersi del "privato sociale": enti di assistenza, associazioni, fondazioni, cooperative. Il rapporto di collaborazione con detti organismi è regolata secondo le modalità e i criteri previsti all'art.42 della legge n. 4/88, e all'art. 22 del D.P G.R. n. 12/1989 e successive modifiche, mediante apposita convenzione.

5) Nell'organizzare le attività ed i servizi socio-assistenziali, il Comune terrà debitamente conto della disciplina specifica prevista per le cooperative sociali, (anche con persone-soci definite svantaggiate), dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

6) Il Comune potrà prevedere atti di convenzione con Associazioni di volontariato o di "Privato sociale" anche per attività socio-assistenziale specifiche e temporanee.

### **ART. 11 (portatori di handicap fisico e/o psichico)**

1) Il comune di Iglesias accoglie e fa propri, nel corpo del presente Regolamento di attuazione delle funzioni socio-assistenziali sul proprio territorio, le finalità, i principi generali, le indicazioni tutte contenute nella legge-quadro per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone, handicappate", 5 febbraio 1992. n. 104.

2) Nell'ambito di ogni programma annuale socio-assistenziale, il Comune predispone, sentite le organizzazioni e gli Enti più direttamente interessati, apposito capitolo in ordine:- al quadro dinamico dell'handicap esistente nel territorio:

- alle prestazioni che si intendono garantire, tenuto conto delle priorità e delle urgenze in rapporto alle disponibilità di bilancio;



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

---

- agli appositi stanziamenti in bilancio da prevedersi obbligatoriamente;
  - ad un'ipotesi di programmazione coordinata ed integrata con gli altri servizi del territorio, di natura sanitaria, scolastico-formativo, di trasporto pubblico e personalizzato, di abolizione di barriere architettoniche, di segretariato e di supporto specifico per le persone handicappate.
- 3) Dall'evoluzione del programma specifico, l'Assessore ai Servizi Sociali riferirà almeno semestralmente in Consiglio Comunale.

### **ART.12 (Degli asili-nido e dei centri residenziali e semiresidenziali)**

1) Gli asili nido comunali sono organizzati e gestiti secondo le finalità, gli obiettivi, i criteri di ammissione, di contribuzione e quant'altro disciplinato con l'apposito "Regolamento di organizzazione e funzionamento".

2) Le strutture residenziali di proprietà comunale:

- Casa Serena ex ONPI;
- "Margherita di Savoia" ex IPAB.

sono organizzate e gestite, nel rispetto della normativa regionale di riferimento, secondo il "Regolamento interno" proprio.

3) Per l'eventuale struttura semi-residenziale rivolta alla fascia minorile e preadolescenziale, sarà previsto apposito "Regolamento" che ne disciplinerà ogni dettaglio organizzativo e gestionale.

4) I servizi residenziali o semiresidenziali di cui sopra, sono destinati ad accogliere utenti che *per* mancata autosufficienza parziale o totale e/o in assenza di adeguato supporto familiare non sono nelle condizioni di soddisfare i bisogni primari nel loro domicilio, seppure temporaneamente.

Detti servizi devono rispondere agli standard strutturali e funzionali di cui agli articoli 17, 18, 19, 20 del D.P.G.R. n. 12/89 e successive modifiche. Nel Regolamento interno di funzionamento, verranno specificati:

- le finalità della struttura e la sua tipologia;
- la capacità ricettiva;
- l'organizzazione delle attività di mantenimento e di recupero;
- l'organizzazione del personale in pianta stabile o a tempo determinato;
- le modalità di ammissione e dimissione;
- il tipo di polizza assicurativa a copertura dei rischi;
- le forme di corresponsione della retta;



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

– i criteri di partecipazione alla gestione:

- i rapporti con i servizi territoriali, soprattutto con il servizio sanitario della U.3.L. competente;
- i rapporti con gli altri comuni interessati, se trattasi di "servizio multizonale" ai sensi dell'art.18 della L.R. 4/88.

5) Per il "servizio multizonale" residenziale "Casa Serena" ex ONPI, il Comune prevede ed attua apposita contabilità speciale separata, di cui rendere conto preventivo e consuntivo secondo la norma prescrittiva dell'art.18 della L.R. 4/88 più volte citata.

### **ART.13. (Commissione consiliare per i servizi sociali)**

1) La Commissione consiliare per i servizi sociali è organo consultivo del comune per tutte le questioni riguardanti l'assistenza e la beneficenza pubblica, la sicurezza sociale ed i servizi sanitari locali. E' chiamata ad esprimere il proprio parere su qualsiasi schema di normativa o disciplinare prima che gli organi collegiali comunali adottino gli atti formali di rispettiva competenza. La Commissione è formata ed opera secondo le norme del "regolamento" del Consiglio Comunale. In attesa che siano istituite le Consulte, la partecipazione dei cittadini potrà essere garantita dalla presenza nella commissione consiliare degli esponenti delle organizzazioni più rappresentative della comunità (associazioni, scuole, sindacati, ecc.) chiamati di volta in volta secondo gli argomenti in programma, dal Presidente della Commissione stessa per specifiche audizioni ovvero apporti tecnico-professionali ben definiti.

### **ART. 14. (Protocollo riservato)**

1) In riferimento all'art. 31 del D.P.G.R. n. 145/90 avente per oggetto la "tutela del diritto alla riservatezza" per le questioni trattate e per il disbrigo di pratiche d'Ufficio comunque attinenti ad ogni forma di prestazione e di servizio socio-assistenziale, di natura economico e non economico, il comune di Iglesias istituisce un protocollo ed un archivio riservati, sotto la responsabilità di un funzionario all'uopo preposto.

### **ART.15 (Norma transitoria)**

1) Il presente Regolamento entra in vigore trenta giorni dopo la sua approvazione da parte dell'organismo tutorio.

2) Nelle more, saranno applicate le norme già vigenti nello specifico settore dei "servizi sociali" comunali.

**Allegato "A" alla Deliberazione C.C. n. 04 del 27/02/1995**



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

### Art. 3

(Programma Comunale socio-assistenziale)

Il Programma socio-assistenziale e' lo strumento politico-programmatico del Comune in materia socio-assistenziale; con esso l'Amministrazione fissa e seleziona, di anno in anno, gli obiettivi anche a più lunga scadenza; con esso si raccolgono e si illustrano la tipologia dei servizi, la quantificazione dei bisogni, le modalità delle risposte attuative con l'indicazione delle risorse umane e finanziarie individuate per ogni esercizio finanziario.

La Giunta di concerto con la Commissione Consiliare competente elabora le linee programmatiche, dopo che, in ottemperanza all'art. 1, punto a) del presente Regolamento, sono state sentite ed interessate, anche a mezzo di pubblico manifesto di invito, tutte le parti sociali (sindacati, consulte, associazioni, partiti politici, volontariato).

La fase di consultazione e di raccolta di formali proposte operative da parte dei soggetti come sopra identificati, dovrà concludersi entro il 15 ottobre di ogni anno.

Il programma socio-assistenziale e' curato e redatto dai funzionali e dagli operatori tecnico/professionali ed amministrativi con il coordinamento diretto e responsabile dell'Assessore Comunale ai Servizi Sociali e problematiche della Famiglia.

L'atto di programmazione e di indirizzo sarà quindi adottato dalla Commissione Consiliare competente e proposto al Consiglio Comunale, nei termini e secondo le modalità statutarie e regolamentari specifiche.

Il programma, di norma, sarà portato all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni del competente Assessorato Regionale al quale sarà inviata copia integrale, una volta ottenuta l'esecutorietà dell'organismo tutorio.

L'Assessorato Comunale curerà la migliore pubblicizzazione dell'atto programmatico affinché tutti i cittadini interessati ne abbiano immediata utile conoscenza.

H programma annuale e' ritenuto altresì strumento operativo flessibile e modificabile nel corso dell'anno di riferimento; il Consiglio Comunale ne verificherà l'andamento e l'attuazione, la rispondenza e la qualità e quantità obbiettiva delle risposte, periodicamente e, almeno una volta entro il mese di giugno di ogni anno.

**Allegato "B" alla Deliberazione C.C. n. 04 del 27/02/1995**

### Art. 15

(Norma transitoria)

Il presente Regolamento entra in vigore trenta giorni dopo la sua approvazione da parte dell'organismo tutorio.



---

## **COMUNE DI IGLESIAS**

*Provincia di Carbonia Iglesias*

Nelle more, saranno applicate le norme già<sup>1</sup> vigenti nello specifico settore dei "servizi sociali" comunali.

Per l'urgenza che riveste, e' data facoltà' alla Giunta Comunale di predisporre, a stralcio per portarla all'esame della commissione consiliare e del Consiglio Comunale, la parte del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento delle due strutture residenziali per anziani di cui all'ART. 12 precedente, riguardante:

- i criteri e le quote di contribuzione degli utenti al costo del servizio;
- i criteri e le modalità' di nuove ammissioni di ospiti presso le due strutture residenziali per anziani.